

**PROTOCOLLO DI INTESA**  
**IN MATERIA DI**  
**APPALTI PUBBLICI E PRIVATI NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**  
**FINALIZZATO AL CONTRASTO DEL LAVORO SOMMERSO ED IRREGOLARE**

Con il presente Protocollo le parti si impegnano a perseguire l'obiettivo di assicurare la qualità e l'efficienza nelle fasi di stipulazione ed esecuzione dei contratti di appalto pubblici e privati, al fine di individuare criteri e modalità tesi ad approntare un sistema che prediliga quei soggetti imprenditoriali che esercitano la libertà d'impresa, riconosciuta dalla Costituzione, indirizzandola nel rispetto dell'utilità sociale e nella valorizzazione della dignità e della sicurezza dei lavoratori.

Scopo generale del presente Protocollo è pertanto quello di individuare buone prassi – distinte per le diverse tipologie di committenti – che possano innescare e supportare circoli virtuosi in tutto il panorama dell'affidamento a terzi di lavori relativi alle imprese ed ai servizi.

Tali prassi mirano ad integrare le fonti normative di ogni livello territoriale.

**CONSIDERATO CHE:**

- a) Il crescente ricorso a strumenti di aggiudicazione finalizzati esclusivamente alla contrazione dei costi, sia negli appalti pubblici sia in quelli privati, determina effetti negativi nel tessuto economico e produttivo, non garantendo tempi e qualità nella realizzazione di opere e servizi, e favorendo l'impiego di manodopera irregolare oltretutto il diffondersi ed il radicarsi del cd. "precariato";
- b) il funzionamento del mercato del lavoro rischia di essere alterato da forme di lavoro irregolare e relativa evasione contributiva, inficiando la leale concorrenza a danno delle imprese virtuose, compromettendo altresì la qualità delle opere e dei servizi in appalto, con il verificarsi di pesanti effetti in materia di condizioni di lavoro, di sicurezza, il che provoca riflessi preoccupanti sul piano sociale che possono sconfinare in fenomeni di illegalità;
- c) si esprime un generale favore ad un orientamento volto a privilegiare le aggiudicazioni alle offerte economicamente più vantaggiose, che consentano di valutare la qualità complessiva delle offerte, rispetto alle aggiudicazioni al prezzo più basso.

**SI CONVIENE:**

- 1) Le considerazioni e le premesse costituiscono parte integrante di questo Protocollo;
- 2) le prassi concordemente individuate hanno l'obiettivo specifico di favorire la buona e corretta stesura ed applicazione sia dei contratti che dei capitolati di appalto, quali

elementi caratterizzanti il rispetto dei diritti dei lavoratori e la tutela degli utenti finali dei servizi;

3) un sistema di appalti deve essere orientato alla definizione di durate temporali dei contratti compatibili con l'efficienza e qualità del servizio erogato e su precisi standard qualitativi e prestazionali che devono essere già definiti nel bando di gara e nel capitolato d'appalto, assieme ai rispettivi elementi di valutazione.

La formulazione dei bandi e disciplinari di gara sarà improntata ai seguenti principi:

- l'aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, inserendo elementi tecnico-qualitativi, adeguati alla natura e all'oggetto del contratto, ai quali attribuire punteggio sostanzialmente prevalente rispetto a quello del prezzo;
- nella formazione della base d'asta saranno tenuti in debito conto i costi generali di organizzazione, gestione, formazione, 'know how', e deve essere richiesta la scomposizione dell'offerta al fine di garantire che gli importi di aggiudicazione non siano in ogni caso inferiori ai costi del lavoro indicati nelle tabelle pubblicate dal Ministero del Lavoro, ivi compresi gli oneri derivanti dalla previdenza complementare (fondi negoziali), tenuto conto delle previsioni derivanti dalla contrattazione di secondo livello, addizionati ai costi necessari a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- valutazione della qualità del servizio in base al progetto gestionale proposto in cui si evidenzino, laddove siano individuabili in modo specificamente pertinente, gli elementi ritenuti fondanti, quali per esempio:
  - a) la continuità dell'azione degli operatori, riconoscendo che la continuità stessa costituisce indice di qualità del servizio;
  - b) la qualità degli organici inseriti, valutando in termini di punteggio qualità gli skills professionali offerti (scheda professionale, precedenti esperienze specifiche);
  - c) la qualità del rapporto attraverso la valutazione in sede di gara delle eventuali iniziative formative avviate, il numero di operatori coinvolti, i metodi di valutazione delle prestazioni del personale;
  - d) il possesso di Certificazione di Qualità della linea ISO 9001/2000;
  - e) sistemi di gestione ambientale e sociale, attraverso bilanci, codici etici, codici di condotta, ecc., nell'ambito di una logica volta ad incentivare lo sviluppo della qualità da parte delle aziende.

4) tenuto conto che per essere ammessi alle procedure di gara occorre, oltre ai requisiti generali di partecipazione, il possesso dei requisiti essenziali che connotano la correttezza del rapporto di lavoro tra le imprese e i dipendenti e che questi dovranno essere garantiti per l'intera durata dell'eventuale rapporto contrattuale, sono considerati imprescindibili:

a) il tassativo ed integrale rispetto - nei confronti dei dipendenti delle imprese affidatarie, comprese le imprese consorziate esecutrici dei lavori e, se impresa cooperativa, anche nei confronti dei soci lavoratori - della contrattazione collettiva di entrambi i livelli del settore a cui appartiene l'impresa appaltatrice, sottoscritta dalle OO.SS. dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative;

b) il rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, e il rispetto delle norme per il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla L. 68/99;

c) il rispetto di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori, dipendenti o soci, ivi compresa la presentazione del DURC, tanto al momento della stipula del contratto, quanto precedentemente alla liquidazione dei pagamenti.

5) Le stazioni appaltanti avranno cura di inserire nei capitolati d'appalto clausole coerenti con le previsioni del presente protocollo. In particolare, si impegnano ad inserire clausole:

a) che nella valutazione dei parametri previsti (D. Lgs. n. 163/2006), le offerte economiche che garantiscono per il personale almeno l'applicazione, là dove previste, delle tariffe approvate dall'Osservatorio Provinciale della Cooperazione Sociale (reperibile presso la Direzione Provinciale del Lavoro) vengano adeguatamente valorizzate;

b) che escludano dalla aggiudicazione le offerte che prevedano un costo medio orario del lavoro inferiore a quello previsto da decreti e tabelle conseguenti alla Legge n. 327 del 7/11/2000 (valutazione del costo del lavoro e della sicurezza nelle gare d'appalto);

c) che impongano all'azienda vincitrice di un appalto d'opera di rendere disponibile giornalmente in cantiere l'elenco dei dipendenti che operano nel cantiere stesso, sia propri che delle eventuali imprese subappaltatrici.

Di conseguenza, va prestata una costante vigilanza sulla corretta esecuzione delle attività, al fine di verificare il rispetto degli standard, in un'ottica di continuo miglioramento.

6) Con particolare riferimento agli appalti pubblici, le P.A., al fine di garantire agli utenti il migliore servizio possibile al prezzo più conveniente, e ciò in applicazione dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, assicurano la concorrenza e partecipazione di tutti i possibili contraenti che forniscano garanzie di qualità e affidabilità.

7) Nell'ambito del presente accordo, le Parti sottoscrittrici convengono che per le imprese contraenti l'appalto sia opportuno:

a) adottare prassi che definiscano insieme alle OO.SS. di categoria comparativamente più rappresentative tempi e modalità di soluzione di eventuali problematiche connesse all'esecuzione dell'appalto;

b) privilegiare l'impiego del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, laddove compatibile;

c) che l'appaltatore esibisca al committente copia del certificato di regolare iscrizione dell'impresa appaltatrice alla Camera di Commercio, nonché copia delle eventuali iscrizioni ad altri albi o registri obbligatori (ad es. Albo degli Artigiani);

d) che il contratto di appalto contenga clausole che impegnano l'impresa appaltatrice a:

- esibire al committente con cadenza regolare infrannuale la documentazione da cui risulta la costanza della regolarità contributiva (modello F24 ovvero UNIEMENS);
- relativamente ai lavoratori adibiti alle attività appaltate, documentare la formale instaurazione dei rapporti di lavoro mediante l'esibizione delle registrazioni obbligatorie (comunicazioni obbligatorie, estratto del Libro Unico del Lavoro);
- documentare, qualora sia pertinente, l'avvenuto deposito del Regolamento di Impresa Cooperativa, se effettuato;

e) che il committente elabori e fornisca in via preliminare all'impresa appaltatrice il D.U.V.R.I. – ove previsto – e preveda nel contratto di appalto, con frequenza almeno annuale, incontri congiunti con l'impresa appaltatrice in merito all'applicazione delle norme in tema di sicurezza delle condizioni di lavoro e di salubrità dei luoghi di lavoro.

8) Le parti concordano sulla necessità di sollecitare la predisposizione e/o intensificazione dei controlli sulle domande di costituzione presentati dalle imprese, nonché sugli atti di variazione societaria che possano avere effetto sull'affidabilità economica ed operativa delle imprese appaltatrici, al fine di poter attribuire un pieno effetto certificatorio alla documentazione ufficiale riferita all'Azienda.

9) Le Parti sottoscrittrici si impegnano a:

a) avviare un percorso di informazione – sensibilizzazione, che coinvolga le parti contraenti ed in particolare le stazioni appaltanti, per l'applicazione estesa delle buone prassi qui convenute. A tal fine, la Direzione Provinciale del Lavoro garantisce, nell'ambito dell'attività istituzionale di cui all'art. 8 del D. Lgs. 124/2004, la profusione del proprio impegno alla diffusione delle prassi qui descritte, e più in generale alla promozione della cultura della legalità nel sistema degli appalti;

b) promuovere in via privilegiata la gestione globale dei servizi;

c) creare un sistema di relazioni stabili, anche attraverso appositi incontri con la Conferenza Metropolitana dei Sindaci, tra le stazioni appaltanti e i soggetti firmatari del presente protocollo, che consenta di verificarne l'effettiva attuazione, evidenziarne i punti di forza e di debolezza, suggerire eventuali modifiche/integrazioni.

Bologna, 26 maggio 2011

Letto, approvato e sottoscritto

Direzione Provinciale del Lavoro di Bologna Direttore –

Per presa d'atto

(segue foglio con le firme degli aderenti)